

Le notizie di TuttoSoldi anche con il QR code

Ecco il QR code che ogni lunedì si trova pubblicato su «La Stampa» nella sezione Economia & Finanza, per chi acquista l'edizione cartacea. Scansionando il codice qui a destra con lo smartphone, si ha accesso all'offerta premium di TuttoSoldi, il portale digitale della Stampa dedicato a finanza, risparmio, imprese, lavoro e previdenza. Oltre ai contenuti quotidiani del portale, la newsletter settimanale (per registrarsi <http://bit.ly/2UX7SFF>). —



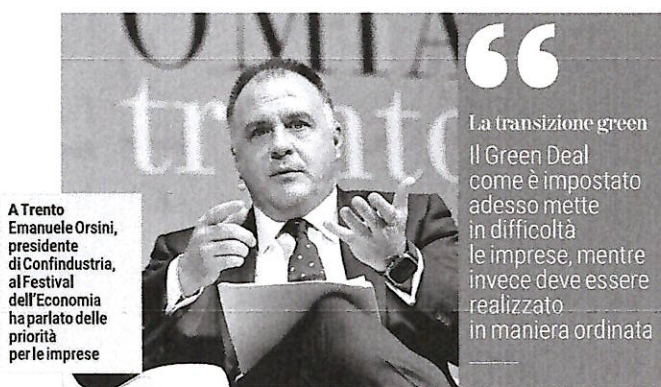
IL CASO

Orsini: «Dall'Ue politiche contro l'industria Su auto e nucleare bisogna andare avanti»

Il presidente di Confindustria: «Con governo e opposizioni pronti a dialogare su lavoro e cuneo fiscale Assurdo lo stop nel 2035 ai motori a scoppio. Bene l'ambiente ma l'Europa non danneggi le imprese»

FABRIZIO GORIA
INVIATO A TRENTO

«L'Unione europea è importante, ma non possiamo accettare una politica anti-industriale». La prossima Commissione dovrà avere politiche a favore delle imprese». La prima di Emanuele Orsini come presidente di Confindustria avviene al Festival dell'Economia di Trento ed è quasi un discorso programmatico. Non a caso si fa riferimento alle «priorità del nostro tempo». Che fra guerre e incertezza economica, è di difficile lettura. Ma con alcuni punti fermi. Come «lo stop nel 2035



A Trento Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, al Festival dell'Economia ha parlato delle priorità per le imprese

“
La transizione green
Il Green Deal come è impostato adesso mette in difficoltà le imprese, mentre invece deve essere realizzato in maniera ordinata

cinesi. Pertanto, «occorre ricordare che la transizione di oggi mette in difficoltà le imprese, mentre invece deve essere fatta in modo ordinato». Parole che raccolgono consensi nella platea. Collegato a questo tema, c'è uno degli altri leit motiv della kermesse trentina. «Abbiamo bisogno di parlare di energia come tema di sicurezza nazionale. Abbiamo compreso che l'incremento dell'indipendenza nazionale sotto questo versante è fondamentale, così come le rinnovabili», sottolinea. E per farsi che la competitività europea non ne risenta, «bisognerebbe parlare di nucleare, un ca-

pito su cui ci siamo esposti». In tal senso, ha rimarcato, «occorrerebbe che ci fosse una rete elettrica nazionale», visto che «serve un'energia unica europea che possa essere al servizio delle imprese». La competizione globale preoccupa. È per tale ragione, fa notare Orsini, che bisogna agire di concerto con la nuova Europa. Senza pregiudizi, ma con una netta identità per fronteggiare le sfide globali. Cita le vetture cinesi, i fattori della produzione, il concetto di produzione di veicoli sul territorio del Vecchio continente (meglio se in Italia, lascia intendere) e le sfide che si possono affrontare, dal lato italiano, con minore burocrazia, un cuneo fiscale più facilitativo e più veloce.

Su quest'ultimo punto Orsini si sfoga: «Con Industria 5.0 servono i decreti attuativi domattina, li stiamo aspettando da dicembre. La gente li sta attendendo per gli investimenti. Non è pensabile che siano ancora in questa situazione». E ribadisce il concetto di proattività: «Abbiamo bisogno di misure con orizzonte temporale di 5 anni. Chiederemo di potenziare le nuove produzioni e i nuovi contratti di sviluppo. E abbiamo necessità di tempi e misure certi». Non solo dall'Italia, bensì anche dall'Europa.

I pensieri dell'imprenditore nato a Sassuolo tornano a Bruxelles e al percorso di decarbonizzazione dell'economia continentale. Apprezza gli sforzi messi in campo, ma domanda più risolutezza di fronte ai problemi di gestione della transizione verde, che considera necessaria ma con alcuni paletti precisi che tengano conto dei produttori manifatturieri. «Siamo per il dialogo - ribadisce -, ma siamo anche a favore di posizioni pro-industria, che sono quelle che servono oggi all'Europa di domani».

Un messaggio netto, ma di apertura. Lo stesso che, in chiusura di intervento, manda a Giorgia Meloni ed Elly Schlein. «Come Confindustria siamo pronti a collaborare insieme. Vogliamo dialogare su alcuni capitoli che reputiamo centrali, come l'ideologia anti-industria, il nucleare, la certezza del diritto e il cuneo fiscale», chiosa. La palla, in vista di un autunno che si preannuncia complicato e di difficile lettura, è nel campo dei leader politici, italiani ed europei. —

Le priorità del leader di viale Astronomia: energia, fisco e certezza delle norme

ai motori endotermici, che non può esistere». O come l'adozione del nucleare, considerato fondamentale da Orsini. Intanto, l'imprenditore manda anche un messaggio a governo e opposizione: «Siamo pronti a dialogare».

La programmazione del prossimo futuro, secondo il neo inquilino di Viale dell'Astronomia, deve andare in una direzione diversa rispetto al recente passato. Non sono leggere le cicatrici lasciate sul tessuto imprenditoriale da pandemia, invasione russa in Ucraina, crisi energetica e conflitto in Medio Oriente. Pertanto, spiega, la prossima Europa dovrebbe avere una visione «meno ideologica» e più «votata alle imprese». Orsini sottolinea che «l'Ue per noi è fondamentale e altrettanto è che chi arriverà dopo il voto ci spieghi che idea di Europa ha». Il riferimento è al Green Deal, alla transizione ecologica. «I nostri consumatori ci chiedono più attenzione all'ambiente ma allo stesso tempo non possiamo accettare politiche contro le imprese», fa notare. Due gli esempi che utilizza, entrambi di primo acchito. Il primo riguarda la normativa sugli imballaggi, i cui effetti sono ancora ignoti. Per il secondo, di contro, parla di automotive. Lo stop al 2035 dei motori a scoppio è da considerarsi irricevibile. «Dietro c'è una filiera importantissima e il tema della competitività è cruciale», fa notare facendo riferimento alle sirene

L'IDEA DELL'OXFAM

Una tassa ai ricchi 16 miliardi l'anno per aiutare i poveri



Oxfam chiede solidarietà

Una tassa di appena lo 0,1% sui patrimoni dei più ricchi, cioè chi ha patrimoni da 5,4 milioni in su. La richiesta viene ribadita da Oxfam, la confederazione internazionale di organizzazioni non-profit che si dedica alla riduzione della povertà globale, in vista del prossimo G7 di giugno in Puglia. Una richiesta già arrivata a Stresa e ribadita di recente in un incontro in Senato. Richiesta che al momento sembra inascoltata. In Italia, - spiega Oxfam - la ricchezza posseduta dallo 0,1% dei cittadini più benestanti è quasi tre volte superiore a quella nelle mani della metà più povera della popolazione. Se applicata a questo 0,1% (i 50 mila italiani più ricchi) l'imposta potrebbe produrre un gettito aggiuntivo fino a 15,7 miliardi di euro all'anno. —

Traspirazione eccessiva?

La soluzione è TraspireX®, l'antitraspirante roll-on.

- ✓ Efficace a lungo sin dalla prima applicazione
- ✓ Controlla la sudorazione eccessiva ed elimina i cattivi odori
- ✓ Si assorbe subito e non macchia i vestiti
- ✓ Formula Unisex senza profumo, in versione **Classic e Pelli Delicate senza alcool**

Prova TraspireX® e la traspirazione non sarà più un problema!

DERMATOLOGICAMENTE TESTATO



A SOLI
9,90€

In farmacia, parafarmacia
e nei negozi specializzati

traspirex.it

TraspireX®
L'antitraspirante